

Allegato A)

MODALITÀ E CRITERI PER LA RICHIESTA DI FINANZIAMENTI PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI SOLIDARIETÀ SOCIALE PROMOSSE DAL TERZO SETTORE NELL'AMBITO DELLA CRISI ECONOMICO – SOCIALE GENERATASI IN SEGUITO ALL'EPIDEMIA COVID-19.

1 . PREMESSA

La presente iniziativa si colloca all'interno delle finalità di contrasto alla povertà, recupero alimentare, diritto al cibo e alla salute sostenute dall'Istituzione Servizi Sociali, Educativi e Culturali dell'Appennino Bolognese.

Su questa finalità si innesta lo scenario determinato dalla pandemia da COVID-19 e dalle conseguenti misure prese a livello nazionale e regionale per limitarne l'impatto sulla salute delle persone e sulla tenuta dei servizi sanitari attraverso la sospensione di numerose attività.

L'esperienza già condotta a marzo 2020 ha evidenziato come, anche in Emilia-Romagna, vi siano numerose famiglie e persone che, private da una fonte di reddito continuativa, possono scivolare rapidamente in situazioni di difficoltà ad affrontare le spese legate alla quotidianità e, in alcuni casi, anche il soddisfacimento dei bisogni primari quali l'accesso al cibo. In quel frangente vi è stata l'immediata attivazione di numerosi soggetti del terzo settore che, in collaborazione con gli enti locali e la protezione civile, e il supporto della Regione, hanno realizzato una serie di misure straordinarie in grado di far pervenire in breve tempo, e in condizioni di sicurezza, beni di prima necessità a persone e famiglie in condizione di disagio che precedentemente non accedevano a questo tipo di aiuto.

La rapida ripresa dei contagi in Italia e in Emilia-Romagna a partire da ottobre 2020 ha portato all'assunzione di nuove misure di contenimento con conseguente sospensione di numerose attività.

Tali misure, di cui non è possibile a priori stabilire la durata, avranno prevedibilmente conseguenze per diverso tempo, andando ad incidere anche successivamente al periodo emergenziale sulle possibilità di numerosi nuclei e persone maggiormente vulnerabili di procurarsi beni essenziali.

Si ritiene quindi di estrema importanza promuovere la presente iniziativa, in complementarità con altre misure locali e nazionali aventi le medesime finalità, a favore dei soggetti privati senza scopo di lucro che operano, con diverse modalità, nel settore degli aiuti alimentari a fini di solidarietà sociale, sia in vista di una eventuale nuova situazione emergenziale, sia per supportarne le attività nei mesi successivi.

In particolare, l'iniziativa si colloca nel quadro d'azione di due strumenti promossi rispettivamente dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Città Metropolitana di Bologna. Il primo, la scheda 40 "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid -19" del Piano Sociale e Sanitario Regionale, è lo strumento con il quale la Regione Emilia Romagna ha deciso di ri-orientare una parte della programmazione zonale degli ambiti distrettuali al contrasto delle disuguaglianze generatesi a causa della pandemia da Covid-19. Il secondo è il Fondo Sociale di Comunità, un nuovo strumento di welfare metropolitano che raccoglie risorse, beni, progetti, idee per rispondere ai bisogni economici e sociali delle persone, dovuti principalmente all'emergenza Covid-19 e promosso in collaborazione con il Comune di Bologna e le Unioni e i Comuni dell'area metropolitana, tra cui l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, insieme a imprese, associazionismo e sindacati.

L'iniziativa è inoltre rivolta ai soggetti del terzo settore che operano nell'ambito dell'informazione e della mediazione culturale, per promuovere la campagna vaccinale anti Covid-19 tra la popolazione straniera del Distretto Appennino.

2 . OGGETTO

Il presente bando è finalizzato a sostenere:

a) il potenziamento o l'avvio di iniziative territoriali a favore di nuclei e persone in condizione di

povertà:

- per la solidarietà e il recupero, lo stoccaggio e la distribuzione gratuita di prodotti alimentari e non (igiene personale, igiene della casa, farmaci, materiale scolastico, ecc.),
 - per la produzione e distribuzione di pasti pronti;
- b) la promozione della campagna vaccinale anti covid-19 e a favore della popolazione straniera residente nel Distretto Appennino Bolognese.

3. SOGGETTI DESTINATARI

Possono presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti:

- organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale con sede legale o operanti nei comuni del Distretto Appennino Bolognese;
- organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale con sede legale o operanti nei comuni del Distretto Appennino Bolognese iscritte rispettivamente al Registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e al Registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 alla data di pubblicazione del presente Bando;
- fondazioni del Terzo settore con sede legale o operanti nei comuni del Distretto Appennino Bolognese per le quali il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, si intende assolto attraverso l'iscrizione all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS);
- Organismi pastorali della Cei (Caritas) con sede legale o operanti nei comuni del Distretto Appennino Bolognese;

I soggetti destinatari delle risorse previste dal presente bando possono presentare la propria domanda di finanziamento in forma singola o in partenariato con i soggetti sopra elencati.

Nell'ambito di tale partnership l'Ente capofila titolare del progetto è l'effettivo destinatario del finanziamento assegnato, responsabile della rendicontazione finale e dei rapporti con l'Istituzione e con gli altri enti pubblici e privati coinvolti.

4. RISORSE DISPONIBILI

Le risorse destinate a finanziare il presente bando ammontano a complessivi € 15.000,00;

I progetti ricompresi nella graduatoria finale, stilata sulla base dei criteri sottoindicati, saranno oggetto di finanziamento nei limiti degli stanziamenti disponibili.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse sarà possibile procedere al finanziamento di ulteriori progetti sulla base della graduatoria.

5. DURATA DEI PROGETTI

I progetti possono avere una durata massima di 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della graduatoria e concessione delle risorse.

6. INTERVENTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Le risorse sono destinate al finanziamento di progetti relativi a:

- a) iniziative, incluse le attività di comunicazione, volte all'ampliamento delle reti di collaborazione con le imprese (aziende produttrici, GDO, piccoli esercizi commerciali ecc.) al fine incentivare le attività del recupero alimentare e l'incremento quali-quantitativo degli approvvigionamenti di beni da destinare alla distribuzione, con una attenzione allo sviluppo di iniziative di responsabilità sociale di impresa;
- b) incremento quantitativo e qualitativo dei beni da distribuire ai beneficiari finali con attenzione alle diverse culture alimentari e alla promozione di stili di vita sani;
- c) potenziamento e qualificazione della logistica e dei trasporti anche attraverso proposte volte

- alla razionalizzazione e alla creazione di sinergie con altri soggetti;
- d) iniziative volte alla promozione della campagna vaccinale anti covid-19 a favore della popolazione straniera residente nel Distretto Appennino Bolognese.

7. SPESE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Sono ammissibili al finanziamento, concorrono a definire il quadro economico e determinano il costo del progetto, le seguenti spese:

- 1) personale coinvolto direttamente nelle attività del progetto;
- 2) acquisto di servizi e consulenze;
- 3) acquisto di beni alimentari e non;
- 4) spese per la sanificazione degli ambienti strettamente collegati alla realizzazione del progetto, per l'acquisto di DPI e altri presidi atte a prevenire il diffondersi della pandemia da COVID-19, per la tutela dei beneficiari e degli operatori;
- 5) acquisto di attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. *I materiali di consumo includono gli articoli monouso finalizzati al rispetto delle misure per il contenimento dei contagi, con particolare attenzione al ricorso a materiali ecocompatibili;*
- 6) spese per la logistica (quali ad esempio noleggi, affitti, carburante ecc.);
- 7) spese per attività di formazione, promozionali e divulgative;
- 8) rimborsi spese volontari;
- 9) prodotti assicurativi;
- 10) costi di progettazione, amministrazione e rendicontazione del progetto nella misura massima del 5%;
- 11) spese generali di gestione degli immobili destinati alla realizzazione del progetto quali canoni di locazione, utenze, manutenzioni ordinarie);

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- spese in conto capitale (che comportino aumento di patrimonio);
- spese generali di gestione del progetto (progettazione, consulenze diverse, coordinamento, rendicontazione, etc.) eccedenti il 5% del finanziamento massimo assegnabile;
- spese derivanti dall'acquisizione di servizi o di prestazioni di lavoro prestati da soci volontari dei partner coinvolti nel progetto;
- spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività di volontariato.

Al fine di consentire di individuare con esattezza le spese ammissibili a finanziamento, si raccomanda la massima attenzione nel riportare nel piano economico (allegato D), dettagliatamente per ogni voce di spesa, l'importo e la relativa descrizione. Le spese non dettagliatamente descritte potrebbero essere comunque imputate tra quelle non ammissibili.

Saranno ammissibili le spese sostenute a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando purché pienamente coerenti con il progetto presentato e approvato.

Ogni spesa superiore al finanziamento concesso sarà a carico degli Enti gestori dei progetti e/o di altri soggetti coinvolti.

8. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La concessione del finanziamento sarà determinata in base alla graduatoria dei progetti ammissibili, stilata sulla base della valutazione effettuata secondo le modalità e i criteri di seguito indicati.

Criterion	max points
-----------	------------

1	Articolazione e completezza della proposta progettuale complessiva	Da 0 a 10
2	Numero dei beneficiari finali raggiunti nell'arco di 12 mesi di attività. Nel caso di attività indirette e/o di secondo livello deve essere indicato il numero di enti che ne usufruisce nell'arco di 12 mesi di attività. Nel caso di progetti riguardanti la produzione e distribuzione di pasti deve essere indicato il numero di pasti annui	Da 0 a 10
3	Ampiezza e continuità dell'attività erogata su base annua	Da 0 a 10
4	Dimensione territoriale: ambito interessato dal progetto (numero residenti)	Da 0 a 5
5	Modalità e entità del coinvolgimento di nuove aziende donatrici	Da 0 a 5
6	Sinergie e collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi (da certificare attraverso accordi, protocolli, convenzioni, attestazioni, ecc.)	Da 0 a 5

9. PROCEDURE

a) Presentazione della domanda

Le domande relative ai progetti, sottoscritte dai legali rappresentanti del soggetto capofila, dovranno essere redatte utilizzando il modello **domanda di finanziamento** (allegato B) che forma parte integrante del presente bando.

Le domande e la relativa documentazione dovranno essere trasmesse all'Istituzione Servizi Sociali, Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, tramite PEC all'indirizzo isec.unioneappennino@cert.cittametropolitana.bo.it e tramite mail all'indirizzo: elena.mignani@unioneappennino.bo.it entro e non oltre le **ore 12.00 del 30 ottobre 2021**.

Non verrà dato corso alle richieste di ammissione al finanziamento invia oltre la scadenza suindicata o incomplete della documentazione di seguito richiesta. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Lo stesso soggetto non può partecipare al presente bando, in qualità di capofila, per più di un progetto. Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un soggetto da questo delegato: in tal caso la delega dovrà essere allegata e corredata di copia del documento di identità del delegante.

b) Documentazione da allegare alla domanda

Il legale rappresentante del soggetto capofila attesta, tramite sottoscrizione della domanda di finanziamento (**allegato B**), preso atto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità che tutti i dati e le informazioni forniti sono veritieri.

La realizzazione delle attività previste andrà descritta nel **formulario di presentazione del progetto** (allegato C).

Il formulario dovrà contenere, nell'apposita sezione, l'elenco degli eventuali soggetti partner.

Le collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati, oltre ad essere descritti nell'apposita sezione, devono anche essere certificate attraverso accordi, protocolli, convenzioni, attestazioni ecc.).

I progetti presentati dovranno essere corredati da specifico **piano economico** (allegato D) da cui risultino in modo dettagliato e analitico le diverse voci di spesa imputabili alla realizzazione del progetto.

c) Ammissione al finanziamento, assegnazione, concessione ed erogazione delle risorse

L'ammissione formale delle domande verrà valutata da una commissione composta da rappresentanti dei Servizi Sociali competenti la quale provvederà a formare la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, nonché l'eventuale graduatoria dei progetti ammissibili ma non finanziati per insufficienza di risorse.

La graduatoria verrà comunicata agli Enti richiedenti.

Il Responsabile dell'Area Famiglia, Minori e vulnerabilità Sociale, provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., all'individuazione delle iniziative ammesse a finanziamento che verranno riportate nella graduatoria, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla assunzione dei relativi impegni di spesa sull'esercizio finanziario 2021 nei limiti delle disponibilità finanziarie.

Qualora si rendessero disponibili nuove risorse sarà possibile procedere al finanziamento di ulteriori progetti sulla base della graduatoria dei progetti ammissibili.

La **liquidazione** del finanziamento avverrà secondo le seguenti modalità:

- acconto pari all'80% del finanziamento complessivamente concesso a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;
- saldo a conclusione del progetto, che dovrà avvenire entro 12 mesi dall'avvio, a seguito di rendicontazione finale delle spese relative al progetto ammesso a finanziamento, su presentazione dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione del progetto ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.

L'Istituzione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del finanziamento e di attuare i controlli.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili, effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a finanziamento, risultasse inferiore alla spesa originariamente prevista per lo stesso progetto, l'Istituzione provvederà comunque a riconoscere il totale delle spese stesse nei limiti del finanziamento originariamente concesso, provvedendo alla rideterminazione del finanziamento, solo nel caso in cui le spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto siano inferiori alla somma concessa, provvedendo al contempo se necessario, al recupero delle somme liquidate in eccesso in acconto.

10. REFERENTI

Elena Mignani

Tel. 0516780533

E-mail: elena.mignani@unioneappennino.bo.it

11. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Istituzione Servizi Sociali, Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei Suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Istituzione Servizi Sociali, Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, Piazza della Pace 4, CAP 40038 Vergato (BO).

3. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali, di cui mantiene in ogni caso la titolarità.

Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a Responsabili del trattamento.

Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale Incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dall'Istituzione Servizi Sociali, Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 co. 1 lett. e) non necessita del Suo consenso.

I dati personali sono trattati ai fini dei procedimenti:

- di iscrizione: al registro delle Associazioni di promozione sociale, al registro delle Organizzazioni di volontariato, all'albo delle Cooperative sociali;
- di controllo inerenti all'iscrizione o la revisione di registri ed albo.

6. Destinatari dei dati personali

Precisiamo che, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, sulle pagine istituzionali riferite a: registro regionale delle Associazioni di promozione sociale, registro regionale delle Organizzazioni di volontariato sono pubblicate le seguenti informazioni comunicate in fase di iscrizione e successivi aggiornamenti:

- dati anagrafici dell'associazione o cooperativa sociale;
- cognome e nome del Presidente;
- attività svolta.

Non sono previste altre modalità di comunicazione o diffusione dei dati personali.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa.

I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I Suoi diritti

Nella sua qualità di Interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;

- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che La riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

10 . Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate al paragrafo n. 6.